

Ed eccomi a scrivere (onorato di tale incarico!) un resoconto sui passati campionati italiani AMTI di Albarella...

Una edizione bellissima, nonostante Giove pluvio non si dimentichi mai del nostro campionato! Nonostante il maltempo che ci ha perseguitato fin dal secondo giorno, l'oramai abile (ed allenato!) staff organizzativo capitanato da Paolo Frugoni, è riuscito come al solito a portare a termine anche questa edizione. Io "mastico" tennis e tornei da un bel po' di anni e vi assicuro che è veramente difficile organizzare anche un solo tabellone cercando di venire incontro alle esigenze dei giocatori...e del meteo!!! Qui ne sono stati fatti ben 19, di tabelloni!!!

Quindi, come non apprezzare l'enorme lavoro organizzativo per gli orari, visto anche che molti di noi erano iscritti a ben tre competizioni contemporaneamente. E così, mentre in molti pensavamo a giocare e a rilassarci al mare o in giro per l'amena isoletta, c'era chi "lavorava" per noi. Un ringraziamento dovuto, quindi, a tutto lo staff AMTI per i sacrifici che permettono a tutti noi di farci queste vacanze sportive, staff di cui mi onoro da quest'anno di far parte con la speranza di non deludere nessuno. Ma veniamo a parlare del tennis giocato...il livello di quest'anno è stato senza dubbio elevato, con i soliti Passali e Radogna che hanno dato vita ad una semifinale nell'open condita con un po' di "pepe" e molto combattuta, pepe che il giorno dopo, visti il buon senso e l'amicizia che esiste tra di loro da anni ed anni e che ho potuto apprezzare personalmente, si è stemperato con un simpatico chiarimento; poi il "solito" highlander Radogna, che però in finale è stato "beffato" dal giovane nuovo acquisto Noce, con un passato (si fa per dire!) nei seconda categoria alti.

Di questa edizione dei campionati vorrei conservare nelle memoria dei "frames" che mi hanno particolarmente colpito. Come non ricordare la faccia di Paolo Frugoni mentre guardava la moglie Loredana nella finale femminile...un indemoniato...la passione con cui tifava era incredibile, e, probabilmente è proprio grazie a questa passione ed a questo spirito che lo contraddistingue che riesce da anni ad essere sempre in prima linea in queste faticosissime organizzazioni sportive. Grande Paolo! Come posso non ripensare allo sguardo fiero e coraggioso di Bartolo Bresciano mentre mi raccontava le peripezie dei suoi interventi alle anche, fatti, ne sono convinto, soprattutto per poter tornare a giocare a tennis; terrò nella mia memoria questo sguardo e vorrei invitare tutti a pensare a Bartolo ed alla sua forza quando capiterà una nostra prossima "contrattura muscolare": dopo le esperienze di Bartolo, tutto il resto è "noia"; come non ripensare agli sfoghi (ed alle lacrime!) dell'Ivana, accerchiata tutte le sere dai giocatori per protestare sugli orari...forza Ivana, tieni duro! Ci servi ancora! E noi giocatori cercheremo di essere sempre più comprensivi della difficoltà del tuo lavoro di Giudice Arbitro, vero amici e colleghi?

Come dimenticarsi della simpaticissima telecronaca di Paolo Frugoni nel "Nord contro Sud" e delle amichevoli scaramucce dialettiche con Claudio Maffi, il tesoriere "storico" dell'AMTI detto anche "l'enciclopedia del tennis" (sà veramente tutto!); un ringraziamento per il maestro Bossini, abilissimo a mantenere alto l'entusiasmo per questo bellissimo sport nei bambini con il solito "torneino" interno;

Ed infine un apprezzamento personale all'amico Alessandro Bertaccini che con il "suo" ping pong ci ha fatto perdere le ultime gocce di sudore rimaste, rinvigorendo ulteriormente, ammesso che ce ne fosse bisogno, il nostro spirito agonistico anche in notturna. Un'ultima cosa...consiglio a tutti noi dell'Amti di introdurre fin dai prossimi campionati un'altra indispensabile figura nello staff...un fisioterapista, visti gli innumerevoli "decessi", per fortuna solo muscolari, avvenuti fin dal secondo

giorno di gare, che hanno decimato la nutrita pattuglia di prodi e valorosi combattenti! Grazie a tutti per aver partecipato e per il clima di agonismo dentro il campo da tennis e di amicizia fuori che contraddistingue lo spirito AMTI e che rende piacevole e rilassante quella che deve pur sempre, nonostante la competizione, rimanere una vacanza.

Andrea Papponi